

TEATRO VASCHELLO/ PERI 30 ANNI DEL SODALIZIO, IL DUO PROPONE TRE SPETTACOLI E IL FILM "MILANO, VIA PADOVA"

"Siamo Rezza e Mastrella, ci rinnoviamo per disincanto"

RODOLFO DI GIAMMARCO

DA ieri Antonio Rezza e Flavia Mastrella si sono insediati al Teatro Vascello per l'attesa compilation di spettacoli, tre lavori ("7 14 21 28", "Fratto_X" e "Anelante") uno dopo l'altro in programma fino al 15 gennaio, con in più una presentazione del film "Milano, via Padova" dal 18 in poi all'Apollo 11 (dall'inizio di gennaio al Nuovo Cinema Palazzo). E c'è da dire che il consueto evento artistico di Rezza-Mastrella ha un compleanno da festeggiare, 30 anni di sodalizio straordinario, irregolare ed estremo.

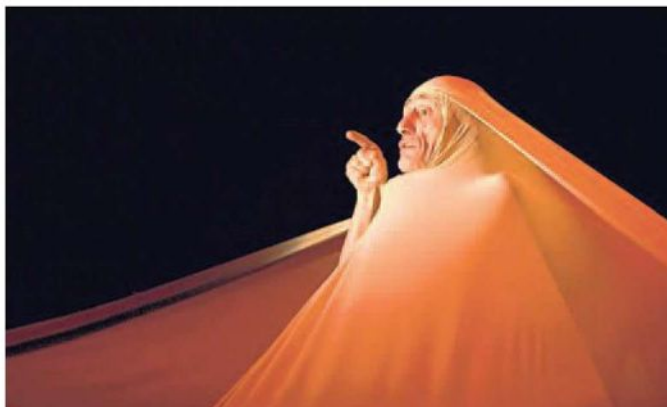
«Siamo veramente contenti di come siamo, se fossimo i nostri genitori saremmo felici di avere due figli così, purtroppo siamo solo i figli. Negli anni ab-

biamo sviluppato una destrezza che rischia di confondersi con l'esperienza, che come sappiamo è profondamente corruttrice. Il nostro metodo sta nel fuggire sistematicamente dal saper fare, riusciamo a rinnovarci non per virtù ma per disincanto. La nostra collaborazione va avanti ancora perché riusciamo a provare stupore l'uno verso l'altra, attraverso l'incapacità di replicare noi stessi. Lo spazio e l'installazione di Flavia accolgono sempre in modo diverso lo sfiancamento del corpo di Antonio».

In breve, i nostri due artisti, che parlano sempre insieme, hanno espresso un manifesto del loro lavoro, e resta la curiosità di poter sentire, da loro stessi formulata, un'idea della parabola, del percorso grazie al quale

in trent'anni si sono cimentati in tante discipline, peripezie, linguaggi. Per l'occasione, in questo fine 2016 e inizio 2017, al Vascello i nostri Rezza-Mastrella annunciano, come promesso, tre opere. «"7 14 21 28", con Antonio e Ivan Bellavista, è l'inizio della deriva matematica, in quanto noi creiamo dispositivi e non spettacoli. "Fratto_X", sempre con Antonio e con Ivan, rappresenta la fine del palco con due soli performer, perché dal successivo lavoro in poi abbiamo deciso di essere tanti in scena, e qui c'è la sublimazione della manipolazione dell'essere umano sul suo prossimo. "Anelante", con Antonio e Ivan, e anche con Manolo Muoio e Chiara Perrini, e Enzo Di Norcia, si basa sull'uomo che non vuole ascoltare se non se

stesso, e per questo è di/in buona compagnia». Il film? «È sulla via di Milano dove ora vogliono mettere l'esercito. Non è un film di impegno sociale, perché crediamo nell'impegno individuale, quello nostro».



FRATTO - X

Antonio Rezza in un momento di "Fratto X", uno dei tre spettacoli che il duo mette in scena al Teatro Vascello fino al 15 gennaio



Peso: 25%